

Libera Associazione Artigiani

via G. di Vittorio, 36 Crema Tel. 0373.2071 www.liberartigiani.it laa@liberartigiani.it

Venticinque riconoscimenti ad altrettante attività nel corso dell'assemblea generale

Un falegname lo è per sempre: Giuseppe Lunghi, un Artigiano con la A maiuscola

Intervista a "Pinèla" – socio della Libera Associazione Artigiani – della storica falegnameria di Santa Maria della Croce, recentemente premiata per i 90 anni di attività artigianale. Una passione, quella per il legno, ereditata da nonno Giuseppe, papà Natale e zio Luciano

Nell'ultima festa dei soci targata Libera Associazione Artigiani, ha ricevuto un riconoscimento per gli oltre novant'anni di attività imprenditoriale dalle mani del presidente Marco Bressanelli e del direttore-segretario Renato Marangoni. Nell'occasione, oltre all'applauso, aveva strappato a tutti un sorriso con l'urlo "Viva gli artigiani!".

Chi meglio di lui, allora, per esaltare la categoria?

Stiamo parlando di Giuseppe Lunghi – meglio noto come Pinèla, soprannome cui tiene molto – dell'omonima falegnameria che ha sede a Santa Maria della Croce, in via Bergamo, al civico 15. 73 anni, sposato con Domenica Piloni, ha una figlia, Emilia, come il padre artigiana (corniciaia) iscritta alla Libera. I nipoti Francesco e Marta vanno pazzi per il nonno falegname.

Per tanti anni è stato impegnato nel volontariato nelle associazioni di Santa Maria, in particolare Arci, Bocciofila e Mcl. Carattere deciso, molto concreto, da oltre sessant'anni lavora in bottega: una passione, quella per la falegnameria, coltivata sin dalla tenera età, trasmessa dal nonno Giuseppe (del quale porta il nome), da papà Natale e dallo zio Luciano. "Proprio così, ricordo ancora gli esordi a sette anni al resegu (lunga sega che si utilizzava in coppia), oppure i lavori nella sede dei Saletti, con creazione di carri, ruote, attrezzi agricoli, ad esempio lo strumento per schiacciare l'uva".

Oggi Lunghi, che acquista legname di prima scelta nel Piacentino, realizza praticamente di tutto: serramenti, porte, telai, cornici, mobili, casse mortuarie e oggetti di ogni genere, ma sempre di legno e di grande qualità. Per non parlare delle sistemazioni, delle riparazioni o della riqualificazione delle opere.

Nel 1952, come si legge anche in una scritta a terra nella nuova sede dell'impresa, la falegnameria Lunghi s'è associata all'Associazione Artigiani e il rapporto prosegue ancor oggi, con reciproca soddisfazione. In passato la ditta ha avuto alle dipendenze anche una decina di operai, diventati poi tre "sotto" Pinèla, che però preferisce lavorare "in solitaria". "In questo modo non devo render conto a nessuno – conferma –. Lavoro meglio, con i tempi che desidero e sono certo al 100% di quello che realizzo".

Quando chiediamo a Lunghi se è soddisfatto del premio ricevuto per gli oltre novant'anni di attività di famiglia e poi propria, l'orgoglio per il traguardo raggiunto si meschia all'emozione nel fare memoria del padre, del nonno e dello zio che l'hanno avviato all'arte artigiana.

"Sì, ma erano gelosi dei loro segreti e li ho appresi spiando con la coda dell'occhio, per anni. Ricordo ancora le ri-



Dall'alto in senso orario: il laboratorio di via Bergamo 15 della Falegnameria Lunghi Giuseppe; "Pinèla" mostra una delle lavorazioni in corso; un'immagine dell'ottobre 2005 durante una fase di lavoro e il regalo che la Lunghi G. e Figli donava ai clienti tanti anni fa



parazioni ai carri, ai calessi e anche alle carrozze degli Stalioni. Ancora oggi mi capitano lavori del genere e costruisco le ruote, soprattutto per i privati".

Quale è stato il lavoro più difficile degli ultimi tempi?

"Ricordo un enorme serramento centinato per un'abitazione privata: dopo il sopralluogo e le misure, non è stato semplice costruire e installare il manufatto, ma ce l'ho fatta e il cliente era molto felice".

Su un macchinario ha appeso una fotografia di don Zeno Bettoni. Gli era affezionato?

"Molto. Quell'immagine è sulla mia calibratrice da più di 40 anni. Ho di lui un caro ricordo. Ho lavorato molto per la parrocchia (e continua a farlo, anche all'asilo e alle scuole del quartiere, ndr) e il nostro amato parroco apprezzava molto le mie opere".

Oggi come si lavora?

"Il lavoro non manca, anzi, ma c'è troppa burocrazia: troppe carte che rischiano di complicare la vita agli artigiani come me, che hanno i minuti contati. Per il resto a me non serve niente, sto bene così. Basta alzarsi, avere le idee chiare e un bel progetto cui mettere mano".

Meglio affidarsi alle macchine o all'esperienza?

"Direi che l'esperienza supera sempre le tecnologie, pur utili. Le macchine, anche sofisticate, aiutano senz'altro nella finitura di ante e serramenti, ma il tocco artigiano alla fine fa sempre la differenza". Già.

Al Patronato della Libera Artigiani assistenza su misura a 360 gradi.

Silvia Corrado: "Nostro compito è far risparmiare tempo e garantire serenità"

Sono 17 anni che Silvia Corrado si occupa del servizio Patronato ACAI - ENAS della Libera Associazione Artigiani di Crema, via Di Vittorio 36. Scherzando, dice che le persone che assiste nelle loro pratiche l'hanno vista crescere; sta di fatto che il rapporto di fiducia che ha saputo consolidare nel tempo è il segreto principale di uno dei fiori all'occhiello tra i servizi offerti dall'associazione di categoria cremasca.

"I nostri associati e tutti coloro che si rivolgono al nostro sportello sanno, o imparano presto, che siamo noi a occuparci di tutto, aggiornandoli in merito alle novità che possono essere di loro interesse e avvisandoli tempestivamente quando sta per sopraggiungere una scadenza. Questo fa sì che possano stare tranquilli, non dovendo affrontare in prima persona le difficoltà che possono nascere da variazioni di normative o da nuove tipologie di adempimenti".

A questo proposito, è proprio del 2019 una novità che sta generando un po' di confusione: si tratta degli assegni per i nuclei familiari, una pratica che fino all'anno scorso richiedeva la semplice compilazione di un modulo cartaceo da parte del dipendente interessato, che lo consegnava poi all'ufficio Paghe della ditta in cui era impiegato. Dal nuovo anno, invece, la pratica è per via telematica, sul portale dell'Inps, cui spetta di seguito determinare l'importo che il datore di lavoro deve erogare, in base al tipo di nucleo familiare e al reddito indicato dal dipendente.

"È un disagio per chi era abituato a vedersi risolto il problema direttamente in azienda", continua Silvia Corrado, che infatti sta gestendo un incremento di domande di questa natura, "e, tuttavia, come dicevo, siamo qui apposta per evitare qualsiasi complicazio-

ne. Basta che il dipendente si rivolga a noi e, per di più, se già ci occupiamo anche della sua dichiarazione dei redditi, non è nemmeno necessario che porti con sé il 730 o il C.U. Volendo, è anche possibile fare da soli, ma la procedura richiede più tempo".

Un altro degli equivoci per cui il supporto del Patronato della Libera Artigiani si è rivelato molto utile è quello relativo alla recente riforma del sistema previdenziale, la cosiddetta Quota 100. "All'inizio, sembrava che si potesse andare in pensione con 60 anni di età e 40 di contributi ma non è così", spiega sempre Silvia Corrado.

"Occorre aver compiuto 62 anni di età e aver maturato 38 anni di contribuzione. Inoltre, ci sono dei requisiti piuttosto rigidi. Per esempio – e questo riguarda gli autonomi – chi opta per Quota 100 deve sapere che poi non potrà più continuare a lavorare, a differenza di quanto avviene ora, col meccanismo del 'supplemento'. Questo è il motivo per cui diverse persone, venute da noi con l'idea di cogliere l'opportunità offerta dalla nuova legge, sono poi tornate sui loro passi".

Un discorso analogo riguarda l'Opzione donna, che ha come requisito 35 anni di contributi versati e 58 anni di età, se la donna in questione è dipendente, oppure 59, se autonoma. Anche in questo caso ci sono degli inconvenienti, in quanto l'importo dovuto è calcolato interamente con il metodo contributivo, per cui la scelta, a ben guardare, si rivela penalizzante.

"Sì, ci sono molti dettagli contenuti in ogni provvedimento e il nostro compito, alla Libera Artigiani, è proprio questo: assistere chi si rivolge a noi, facendogli risparmiare tempo e garantendogli serenità".



Decreto Crescita: novità presentate alle Pmi

L'Associazione ha promosso nei giorni scorsi un incontro in sede con due esperte Obiettivi: chiarire i dubbi degli Artigiani e la qualità dei servizi erogati

Dubbi e incertezze sul "Decreto Crescita"? Ci pensa l'Associazione Libera Artigiani di Crema. Il 16 luglio scorso, nella propria sede di via Di Vittorio, ha messo a disposizione degli associati due esperte, pronte a fornire le risposte desiderate. Un nuovo servizio, in scia con quanto annunciato dal presidente e dal direttore circa un "salto di qualità" nei servizi resi agli artigiani.

L'appuntamento era dedicato all'analisi delle novità contenute nel Decreto, divenuto Legge a tutti gli effetti lo scorso 29 giugno. All'interno di questo provvedimento, infatti, sono diversi i temi che riguardano da vicino artigiani e piccoli imprenditori. Le due nuove collaboratrici dell'associazione - **Matilde Fiammelli** ed **Eleonora Agazzi** - con efficacia hanno illustrato le novità e chiarito le incertezze.

I tanti interventi e le richieste di chiarimento sollevate dal pubblico hanno testimoniato la perplessità, per non dire la contrarietà, su alcune norme, come "Ecobonus" e "Sismabonus". Del resto, l'importanza di eventi di questo tipo, come ha sottolineato il direttore della Libera Artigiani, **Renato Marangoni**, consiste precisamente nella possibilità di approfondire tematiche altrimenti complesse, con l'aiuto di esperti in materia. Vediamo più nel dettaglio le principali novità, a cominciare dal capitolo "Super Ammortamenti". Al riguardo, si riconosce una maggiorazione del 30% sugli investimenti, sotto forma di acquisti o leasing, di beni strumentali nuovi, da parte di imprese e da esercenti arti e professioni, effettuati dal 1° aprile al 31 dicembre 2019, purché non si superi il tetto di 2,5 milioni di euro; dall'investimento sono esclusi i veicoli aziendali.

"Tasse". Le società che decideranno di reinvestire i loro utili, invece di redistribuirli ai propri soci, beneficeranno di un'aliquota Ires inferiore all'ordinaria, una mini Ires. In merito ai tempi e alle modalità, tuttavia, occorre attendere un provvedimento ad hoc da parte dell'Agenzia delle Entrate. Si tratta, peraltro, di una riduzione progressiva, che scenderà dal 22,5% per il periodo

d'imposta 2019, al 20,5% per il periodo d'imposta 2022.

"Immobili". In questo ambito, aumenta la percentuale di deducibilità dell'Imu sugli immobili strumentali, sempre però in maniera progressiva: sarà del 50% nel 2019; del 60% nel 2020 e 2021; del 70% nel 2022, fino a raggiungere il 100% nel 2023. Sempre al campo degli immobili, appartiene la novità che, come si diceva, ha causato una levata di scudi da parte delle Pmi: stiamo parlando dei citati "Ecobonus" e "Sismabonus", che riguardano non solo il settore edile, ma anche tutto l'indotto. La Legge introduce infatti una nuova modalità di fruizione delle detrazioni in merito, in base alla quale il contribuente potrà scegliere se detrarre il 65% della relativa spesa in dichiarazione dei redditi oppure ricevere un contributo anticipato, sotto forma di sconto, e pari alla detrazione stessa, da chi ha effettuato l'intervento. A quest'ultimo verrà riconosciuto dallo Stato un credito d'imposta da utilizzare in 5 quote annuali costanti, da cedere eventualmente ai propri fornitori di beni e servizi, escluse però banche e intermediari finanziari. Non è ancora chiaro, a oggi, se chi è chiamato a eseguire i lavori possa o meno rifiutarsi di attuare lo sconto di cui sopra.

"Rottamazione Ter e Saldo e Stralcio". C'è ancora tempo fino al prossimo 31 luglio per presentare la Rottamazione Ter e/o il Saldo e stralcio. Riguardo alla Rottamazione Ter, vi sono due casi: se è stata presentata entro il 30 aprile 2019, allora l'opzione versamento rateizzato prevede un totale di 18 rate; se la presentazione avverrà entro il prossimo 31 luglio, le rate scenderanno a 17. Infine, per quanto concerne il Saldo e stralcio, l'importo dovuto va pagato in due anni, con interessi di rateizzazione al tasso del 2% annuo, a partire dal 1 dicembre 2019. Rimane ferma la possibilità di pagare in unica soluzione entro il 30 novembre 2019. In presenza di Isee del nucleo familiare non superiore a 20mila euro, a seconda dei casi si avrà una riduzione del debito dal 16% fino al 35% dell'imposta e di altri interessi.



In alto Eleonora Agazzi, Matilde Fiammelli e il direttore Renato Marangoni presiedono l'incontro sulle novità del Decreto Crescita. Qui sopra gli artigiani intervenuti all'appuntamento nella sede di S. Maria della Croce e la dott.ssa Fiammelli durante il suo intervento



Alla Libera Artigiani un servizio specifico per orientarsi in materia di successioni ereditarie. Un consulente esperto aiuta a chiarire ogni dubbio in proposito

Quando si parla di successione ereditaria, si tocca di necessità un tema delicato, e da più punti di vista: emotivo, innanzitutto, perché preparare una successione è anche un prepararsi psicologicamente alla dipartita di un proprio caro ma anche burocratico, in quanto bisogna sapersi districare in una selva di adempimenti, senza contare la ricca casistica, che varia praticamente col mutare di ogni singola situazione familiare.

A farci strada è scesa in campo la Libera Associazione Artigiani di Crema - via Di Vittorio, 36 - che ha attivato un proprio servizio specifico, avvalendosi della collaborazione di un consulente fiscale e tributario, **Andrea Irsonti**. È proprio a quest'ultimo che abbiamo chiesto di aiutarci a far conoscere meglio l'argomento ai potenziali interessati. "Iniziamo col precisare che, quando parliamo di gestione delle successioni ereditarie, intendiamo tanto la gestione della successione eseguita prima o dopo la morte del familiare in questione - e, quindi, il trasferimento di beni o il passaggio generazionale in azienda - quanto il supporto alla pratica di successione quale atto dovuto allo Stato, con tutti gli adempimenti burocratici che ne conseguono. Sono due fasi tra loro concatenate e ci occupiamo di entrambe". In che cosa consiste, nello specifico, il servizio che offrite? "Nella prima fase, valutiamo insieme all'assistito in quale caso rientra la sua situazione, consigliandolo sulle accortezze da seguire.

Per quanto riguarda gli obblighi burocratici, ci occupiamo invece direttamente di elaborare la dichiarazione di successione e, in seguito, di liquidare le varie imposte, di comunicare l'avvenuto trasferimento dei beni al Catasto, ai Registri immobiliari e anche alla Camera di Commercio, qualora anche questo ente sia coinvolto nella pratica, e di sbloccare i conti correnti e i risparmi in genere, così che gli istituti di credito possano liquidare quanto dovuto agli aventi diritto. Inoltre,

offriamo consulenza anche per la stesura del testamento, nel senso che consigliamo se sia opportuno o meno redigerlo e, se è il caso, aiutiamo a impostarlo nel modo più adatto alle esigenze di ciascuno!".

Ci sono novità legislative in materia? "Non ci sono novità rilevanti, se non un settore che qualcosa possa cambiare. Mi spiego meglio: attualmente, è prevista una franchigia da 1 milione di euro per ogni erede diretto; si tratta di una soglia molto alta. Da un po' di tempo, però, la sensazione è che questa "asticella" possa essere abbassata e, di conseguenza, stiamo rilevando il proposito da parte di molte persone di trasferire i propri beni prima che questa eventualità possa verificarsi".

Qual è la tempistica per una successione? "Cominciamo col dire che, per presentare una dichiarazione di successione c'è un anno di tempo, da quando viene a mancare il parente. Per questo, suggeriamo di provvedere per tempo, in modo particolare nel caso in cui il patrimonio in questione sia ingente. Poi, dal momento in cui veniamo contattati, organizziamo un incontro preliminare con l'interessato, per una prima analisi della pratica.

Quindi, raccogliamo i documenti necessari - un'operazione che richiede un mese circa di tempo - mentre per sbrigare la pratica occorre un altro mese. Praticamente, in un paio di mesi la successione è cosa fatta. Come dicevo, ci occupiamo noi di tutto, dalla A alla Z".



Andrea Irsonti, consulente della Libera nel campo delle successioni ereditarie

Proгим Sign
identifica la tua immagine
 Progettazione - Produzione - Installazione
 Insegne
 www.progimsign.com

PELLEGRINO
 Consulting Services
 Persone, Sviluppo, Impresa
 Finanza Agevolata per lo sviluppo e l'internazionalizzazione della tua impresa
 Per informazioni:
 Tel. 030.376.1164 | agevolazioni@pellegrino.it

CIVIS
VIGILANZA
 Via dell'Industrie 14 - 26010 Vaiano Cremasco
 tel 0382/569470 - www.civis.it
 Da sempre sotto i nostri occhi.
 MILANO | BELLUNO | BERGAMO | COMO | CREMONA | FIRENZE | LECCO | LODI | MANTOVA | MONZA BRIANZA | NOVARA
 PADOVA | PAVIA | PRATO | ROVIGO | TREVISO | VENEZIA | VERBANIA | VERONA | VICENZA

EcoSystem S.R.L.
 www.ecosystemsrl.com ***dal 1990
LA FATTURAZIONE ELETTRONICA SENZA PENSIERI!
 CREMA - BERGAMO
 ☎ 0373.202796
 www.ecosystemsrl.com
 Contatta uno dei nostri esperti, invia subito una mail a info@ecosystemsrl.com



Corsi e consulenza in sicurezza sul lavoro

Tutti i vantaggi previsti dalla collaborazione tra Libera Artigiani e Seprin



Marco Lapris, esperto per Libera in Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

Da circa un anno, la Libera Associazione Artigiani di Crema ha stretto una collaborazione con la Seprin di Offanengo, azienda specializzata in Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro, così da offrire ai suoi iscritti un'ampia gamma di servizi in materia.

Il merito di questo accordo va riconosciuto al compianto **Samuele Vailati**, già presidente del gruppo Giovani della Libera ed esperto proprio di sicurezza sul lavoro. Contitolare della Seprin, insieme a **Giovanni Podestà**, è infatti un grande amico di Vailati, **Marco Lapris**, a cui abbiamo chiesto di illustrarci i servizi a disposizione presso la **Libera Artigiani**.

“Ci occupiamo di organizzare tutte le tipologie di corsi obbligatori, previsti dalla legislazione in materia, compresi gli HACCP, per la somministrazione di bevande e alimenti. Noi mettiamo a disposizione i docenti e rilasciamo gli attestati; la Libera Artigiani ospita le lezioni nella sua sede di via Di Vittorio 36. Un'altra pratica obbligatoria per legge è il Documento Valutazione Rischi (DVR); in questo caso, un tecnico abilitato si reca nell'azienda interessata e individua le potenziali fonti di rischio per il dipendente, a cui porre rimedio. Inoltre, vengono offerte consulenze telefoniche per tutto ciò che concerne l'argomento sicurezza sul lavoro”.

In quest'ultimo caso, quali sono le esigenze prevalenti degli artigiani?

“Ci possono essere dubbi relativamente ad alcuni aspetti della normativa oppure, semplicemente, desiderano essere aggiornati sulle scadenze e in merito agli ag-

giornamenti. Ricordo infatti che non è sufficiente aver frequentato un solo corso: a seconda della tipologia di attività esercitata, sono previsti aggiornamenti a scadenze diverse. A questo proposito, ci tengo a sottolineare che la Libera Artigiani pubblica un calendario dettagliato sul proprio sito internet: www.liberartigiani.it”.

Quali sono i punti di forza di questo servizio offerto dalla Libera?

“Faccio un semplice esempio: in sede di valutazione rischi, se dovesse emergere la necessità per un'azienda di dotarsi di una particolare attrezzatura, noi siamo in grado di procurargliela, così come ci occupiamo anche di manutenzione e questo è molto apprezzato, perché le imprese preferiscono avere un unico interlocutore, in grado di fornirgli i diversi servizi di cui hanno bisogno. In altre parole, non ci limitiamo solo all'aspetto teorico”.

Qual è la caratteristica particolare dei vostri corsi?

“I nostri docenti non adottano un approccio ‘freddo’ e di mera trasmissione di norme burocratiche, ma coinvolgono i partecipanti, con un'impostazione interattiva delle lezioni. Anche in questo caso, il riscontro che registriamo da parte di chi frequenta i nostri corsi è davvero molto positivo. Un ulteriore valore aggiunto riguarda poi la nostra collaborazione con altre aziende di province limitrofe, specializzate in alcuni aspetti particolari del settore, come la sicurezza in spazi confinanti. Tutto questo permette di offrire un pacchetto davvero completo in tema di sicurezza sul lavoro”.

Agli sportelli della Libera Artigiani: tre strumenti vantaggiosi per il mondo artigiano, ma ancora poco conosciuti



Mara Russo, Stefania Saronni, Emilia Dossena e Gloria Bosso responsabili dei servizi di Libera Artigiani: ELBA, WILA e SAN.ARTI

Ci sono tre strumenti su cui le imprese artigiane e i loro dipendenti possono contare per ottenere servizi, cure e provvidenze. Il problema è che questi strumenti sono poco conosciuti nel dettaglio, nonostante le imprese stesse siano obbligate a versare una quota mensile per ciascuno di loro.

Ci riferiamo a un ente bilaterale regionale - **ELBA** - e a due fondi: **WILA**, fondo di welfare integrativo lombardo e **SAN.ARTI**, fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti delle imprese artigiane. I contributi messi a disposizione da questi enti non sono di poco conto. Prendiamo, per esempio, l'**ELBA**: si va dall'anzianità professionale aziendale per i dipendenti che abbiano maturato 14 anni di anzianità continuativa di servizio in azienda, al mutuo per la prima casa e perfino a un contributo per le spese relative alle lenti da vista. Idem per le imprese: contributi per gli investimenti, per la formazione degli apprendisti, per l'aggiornamento professionale, per le rette dell'asilo nido e via discorrendo. **WILA** e **SAN.ARTI**, invece, sono rivolti principalmente ai soli dipendenti, con costo a carico dell'impresa, ma ciò non toglie che anche il datore di lavoro possa beneficiare dei loro servizi, pagando la rispettiva quota.

Come suggerisce il nome, **SAN.ARTI** fornisce copertura sanitaria, rimborsando ticket e permettendo, tra l'altro, di usufruire in tempi rapidi di prestazioni

sanitarie nelle strutture convenzionate. Analogo il servizio da parte di **WILA**, che offre una ricca serie di prestazioni, tra cui citiamo soltanto l'ospitalizzazione domiciliare per i genitori, anche non conviventi; indennità di maternità o paternità; indennizzo per astensione al lavoro superiore a 180 giorni; non autosufficienza temporanea o permanente; borse di studio e altro ancora. Ma perché questi strumenti, in grado di fornire un supporto importante al mondo artigiano, sono così poco utilizzati? Lo abbiamo chiesto a chi si occupa di questi servizi all'interno della **Libera Associazione Artigiani di Crema**, via Di Vittorio 36.

Emilia Dossena, Mara Russo, Stefania Saronni e Gloria Bosso sono le persone di riferimento per gli associati e non solo. “Crediamo sia una questione di poco tempo disponibile da parte degli imprenditori. La Libera ha organizzato un convegno dedicato a questi temi a Pandino, l'anno scorso, proprio per diffondere la conoscenza di tali servizi ma, ciò nonostante, capita ancora di incontrare imprenditori che hanno poca dimestichezza con l'argomento”.

Gli artigiani sono obbligati a pagare una quota per **ELBA**, **WILA** e **SAN.ARTI** ma questo non significa che siano al corrente di tutte le prestazioni e i contributi a cui potrebbero essere interessati. I loro dipendenti, poi, fatti salvi i casi di **WILA** e **SAN.ARTI**, per cui ricevo-

no una password personalizzata tramite sistema informatico, se non vengono informati dai loro datori di lavoro, difficilmente possono essere a conoscenza di tutta la serie di servizi **ELBA**”.

A oggi, i servizi di questo ente bilaterale più richiesti dai dipendenti sono quelli relativi all'anzianità professionale aziendale e al contributo per le lenti da vista; quanto alle aziende, sfruttano soprattutto le provvidenze per la formazione e il contributo carenza malattia, che quest'anno, in particolare, sta registrando un certo interesse. “Numeri alla mano, nel corso del 2018, lo sportello **ELBA** della **Libera Artigiani** ha gestito 205 pratiche, erogando un totale di 43.500 euro”.

Dall'inizio del 2019 ad oggi, invece, le pratiche sono già 145 per un totale di 26.500 euro, il che in proiezione fa pensare a un risultato migliore a fine anno, rispetto al 2018. Là dove ci si può aspettare molto di più è sul fronte **WILA**, peraltro uno strumento più recente, rispetto a **ELBA**. Nel 2018 ci sono state solo 7 pratiche, sebbene dal gennaio del nuovo anno ad oggi siamo già a quota 6”.

Come abbiamo detto, i servizi offerti da **WILA**, così come da **ELBA** e **SAN.ARTI** solo molti e interessanti. Chiunque fosse interessato a conoscere nel dettaglio le possibilità offerte da questi 3 strumenti può rivolgersi direttamente alla sede della **Libera Associazione Artigiani** (telefono: 0373/20711).

i falegnami Pandino

FEDIL COSTRUZIONI S.r.l.
Socio unico

Via degli Artigiani, 18 - 26025 NOSADDELLO di PANDINO (CR)
Tel. e Fax 0373 970734 - Tel. 0373 920816 - www.fedilcostruzioni.it
E-mail: info@fedilcostruzioni.it - ufficiotecnico@fedilcostruzioni.it
PEC: fedilcostruzioni@registerpec.it
C. F., Part. I.V.A. e Reg. Imp. 00951800192

Sicurezza informatica per le aziende

PR com
ICT Solutions

Via Beato I. da Berzo 4 A CREMA
www.prcm.it

catuscia
estetista - solarium - callista

RICOSTRUZIONE UNGHIE

viso e corpo

ORARI: dal martedì al venerdì continuato dalle 8.30 alle 21.30 il sabato continuato dalle 8.30 alle 18.30

via Lago Gerundo 18/1 Crema (Zona S. Carlo) Tel. 0373 203533

Antincendio e Sicurezza sul Lavoro

SEPRIN
SERVIZI INTEGRATIVI DI PREVENZIONE

Via Francesco Tensini, 2/m - 26010 Offanengo (CR)
Tel. 0373 244757 - info@seprin.it - www.seprin.it

Tecnoclima
di Frittoli Carlo & C. S.a.s.

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

METALife Hermann Saunier Duval MITSUBISHI

Via Marconi, 28/B - Palazzo Pignano (CR) - Tel. 0373 970599 - www.tecnoclima.it

Capellini Angelo & F. Snc

- CARPENTERIE METALLICHE IN FERRO E INOX
- CANCELLI, CANCELLATE E SOPPALCHI
- ACCESSORI PER TENSO E PRESSOSTRUTTURE

preventivi e consulenze gratuite

VIA DELL'ARTIGIANATO, 15 ZONA R.L.P. MONTODINE (CR) ☎ 0373 66274 ☎ 0373 668021 e-mail: tecnico@dittacapellini.it

Punto SIMPLY
OF SUPERMERCATI

ACCETTIAMO BUONI PASTO SU TUTTA LA SPESA

Via Ferrè, 7 Offanengo
P.zza Benvenuti, 2 Ombriano di Crema

ArtFidi Lombardia

diamo credito ai tuoi progetti

CREMA

VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 36
PRESSO LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
0373/207227

INFO@ARTFIDI.IT
WWW.ARTFIDI.IT